



Medici Volontari Italiani- Onlus

*I diritti dei deboli
sono diritti forti*

Progetto pilota Rwanda - family planning e metodi contraccettivi

Il progetto è stato attivato grazie alla collaborazione di Medici Volontari Italiani (MVI) e il Rwamagana District Hospital, attivato mediante la sponsorship di Merk Sharp Dome Italia con il progetto "Programma pilota di incremento della pianificazione familiare nel distretto di Rwamagana – Rwanda".

Il team di M.V.I. era composto dal Prof. Guido Ragni, ostetrico-ginecologo, dalla Dott.ssa Rosi Coerezza e dall'ostetrica Francesca Mulas, il team è stato composto con una prevalente valenza femminile dato l'oggetto della missione e il tipo di utenza atteso.

SEDE: le lezioni si sono tenute nel Centre de Santé di Murambi costruito tra il 2007 e il 2010 da MVI nel distretto di Rwamagana.

La scelta di tenere il corso in un Centre de Santé ha permesso non solo lo svolgimento delle lezioni teoriche, ma anche l'integrazione con la parte pratica, proprio in una di quelle strutture tra di loro omogenee, che saranno deputate alla diffusione della contraccezione.

Infatti, ogni Centre de Santé pur svolgendo attività sanitaria generalista è anche specificamente deputato alla tutela della salute della donna e del bambino.

DURATA: Il piano di lavoro è stato organizzato in 4 giornate complete (26-29 novembre 2013).

PARTECIPANTI: hanno partecipato alla formazione un totale di 29 infermieri e 1 medico provenienti dai 15 Centre de Santé del distretto di Rwamagana, ai quali sono state rimborsate le spese di partecipazione.

METODI: ciascuna giornata ha compreso una parte teorica (mattino) ed una parte pratica (pomeriggio).

Si sottolinea che è stato fornito a ciascuno dei partecipanti il materiale didattico espressamente prodotto dalla nostra Associazione sul family planning (in allegato) consistente in circa 100 slide proiettate durante le lezioni e in due video inerenti l'introduzione dello IUD e l'inserimento del dispositivo ormonale sottocutaneo (Jadelle).

Per la pratica ci si è avvalsi inizialmente di simulatore/manichino su cui svolgere la prima sperimentazione.

Successivamente sono state introdotte IUD e inseriti dispositivi sottocutanei su numerose pazienti giunte al centro.

CONTENUTI: i temi trattati nelle varie giornate sono stati:

Medici Volontari Italiani – Onlus

Via Padova, 104– 20132 Milano

Tel. (+39)02.36755134– Fax (+39) 02. 36755135

e-mail: posta@medicivolontaritaliani.org – sito web: www.medicivolontaritaliani.org

Contributi a mezzo: CC/P 13817234 – Banca Popolare Commercio e Industria c/c 33833 –

IBAN IT87S0504801601000000033833

Banca Popolare di Milano-IBAN IT09G0558401609000000030580

Cod. Fisc. 97232580155 (l'associazione si avvale del 5 per mille della dichiarazione dei redditi)



giorno 1 – test di accesso al corso e lezione di anatomia e fisiologia dell'apparato genitale femminile condotta dalle formatrici locali e nazionali Sophie Nyirangendo e Marie Chantal Gahongayire(riconoscibili dalla divisa color rosso vivace).

giorno 2 – la contraccezione orale e la contraccezione d'emergenza

giorno 3 – la IUD e il dispositivo sottocutaneo (Jadelle)

giorno 4 – i contraccettivi iniettabili, test e chiusura dei lavori

In apertura del corso è stato effettuato un test di ingresso per valutare le conoscenze di partenza dei singoli partecipanti sull'argomento e la percentuale di risposte corrette è stata del 44%.

Dopo la conclusione delle lezioni è stato ripetuto il test e la percentuale di risposte corrette è stata dell' 85%.

Ciò ha dimostrato una più che positiva efficacia del corso per il miglioramento delle conoscenze dei partecipanti sui metodi contraccettivi analizzati.

Particolare attenzione è stata data all'implementazione delle conoscenze delle formatrici nazionali. Nello specifico è stato fornito il materiale completo in formato elettronico e il testo OMS "Family planning a global handbook for providers" in lingua inglese e francese.

Questo progetto è stato condotto secondo i più significativi e aggiornati standard della cooperazione internazionale volti non tanto ad inviare operatori che agiscano in loco, quanto a formare operatori locali in grado di agire in maniera completamente autonoma e di trasferire ad altri colleghi le conoscenze e le competenze pratiche, producendo così una moltiplicazione di risultati con un effetto valanga.

Durante le lezioni e il confronto con il personale locale è emersa la carenza assoluta di strumentazione necessaria all'inserimento dei metodi contraccettivi (kit con cestello da sterilizzazione comprendente pinza tenaculum per l'utero, speculum, isterometro) da fornire a ciascuno dei 15 Centre de Santé.

Superando il limite di peso del bagaglio sono state portate circa 50 pinze ad anelli e altrettanti speculum vaginali.

L'analisi della situazione nei vari Centre de Santé sarà effettuata attraverso il monitoring per comprendere se al progetto seguirà un effettivo aumento dell'accesso alla contraccezione.

Riteniamo che questa formazione svolta nel distretto di Rwamagana andrebbe estesa agli altri distretti del paese.

Tale progetto era volto alla formazione degli infermieri, che in Rwanda come in altri paesi africani, hanno un ruolo strategico nella diffusione della contraccezione.

Un altro possibile sviluppo potrebbe consistere nella formazione dei medici degli ospedali del paese per effettuare contraccezione di secondo livello in casi selezionati.

Prof. Guido Ragni